Storie / Al reality

Se il padrone scopre grandi operai

Il proprietario della Aimeri "boss" in incognito fra i dipendenti fra Saluzzese, Fossanese e Monregalese

MONICA COVIELLO
ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Orecchino, abiti da lavoro e scopa in mano. Ecco che il ricco imprenditore titolare della «Aimeri» (grande azienda del settore rifiuti), Giovanni Battista Pizzimbone, diventa un credibile apprendista operatore ecologico, impaziente di imparare il mestiere dai «colleghi» più esperti. Il reality di Raidue «Boss in incognito» lunedì sera era ambientato nella Granda, fra Saluzzo, Fossano, Monregalese e Savigliano. Il capo, nei panni del garzone Marco Balestriero, è stato presentato a 5 dipendenti, che gli hanno insegnato a pulire la strada, usare la spazzatrice meccanica e selezionare l'organico. E, intanto, gli hanno raccontato i loro segreti, problemi, desideri, senza sapere di confidarsi con il boss. Solo qualche giorno più tardi, convocati a Milano nella sede centrale della «Aimeri», hanno scoperto la vera identità di Marco. Che non ha risparmiato critiche e osservazioni, ma non ha potuto fare a meno di complimentarsi con i dipendenti per la dedizione di ogni giorno al lavoro. «Un'iniziativa importante - commenta Guido Castelli, responsabile del cantiere di Saluzzo -, che mette in evidenza la professionalità necessaria per fare il nostro lavoro. Siamo spesso considerati l'ultimo anello della catena produttiva, ma il nostro lavoro è fondamentale e ha una rigida organizzazione». A ognuno dei dipendenti il boss ha fatto un regalo: vacanza, aumento in busta paga, corso di motocross. Ora sa di avere creato lavoratori appassionati e fedeli all'azienda. E ha imparato a pulire alla perfezione le strade della città.

A capotavola il presidente di Aimeri, Giovanni Battista Pizzimbone

Marco Ribodetti

Aumento di stipendio a vedovo con quattro figli

Durante la puntata del reality in onda l'altra sera su Raidue, «Boss in incognito», ha raccontato al suo titolare (che era sotto altra identità) e a tutti i telespettatori la tragedia che ha colpito lui e i suoi quattro figli: da tre anni è vedovo. Si tratta di Marco Ribodetti, 49 anni, dal 2005 operaio nella sede della «Aimeri» di Revello. Il suo incarico è alla gestione dell'«organico». «Mi sono commosso anche a riguardare le riprese – dice Marco -, ma credo di essere rimasto bene in televisione». Il «boss» nell'incontro a Milano gli ha consegnato dei regali per i bimbi e ha garantito un cospicuo aumento di stipendio. «I miei figli erano contentissimi – prosegue l'uomo - e anche io, perché per tutti noi colleghi di Saluzzo questa trasmissione è stata una fortuna». [A. G.]

Isidoro Bianco

Promessi mezzi migliori e in dono lezioni di moto

Isidoro Bianco è uno dei due capisquadra della sede di Revello della «Aimeri». Ha 43 anni, abita a Envie ed è stato uno dei protagonisti della puntata di «Boss in incognito» dell'altra sera su Raidue. Al suo «capo» (che si è presentato con un altro nome e un'altra identità) ha insegnato a usare la spazzatrice automatica. «Il titolare ha garantito il suo impegno per migliorare la manutenzione dei mezzi, le forniture di gasolio e la gestione degli orari. Sembra che qualcosa si muova e questo per me e per tutti i colleghi è molto positivo», ha detto Bianco. Il «boss» ha regalato a Isidoro Bianco un fine settimana su un circuito da motociclismo. «Ci andrò a giugno – aggiunge l'operaio – e ho apprezzato molto questo suo pensiero, perché le moto sono davvero la mia passione». [A. G.]

Valter Audisio

"Scheggia", il più veloce a spazzare le strade

È davvero il più veloce di tutti, a spazzare la strada. Lo ha confermato anche il «boss» in tv: nessuno lo è più di Valter Audisio, che merita per intero il soprannome «Scheggia», guadagnato «sul campo» in vent'anni di lavoro. «Mi è sempre piaciuto tenere le strade pulite e so di essere abile: uso la scopa come una bacchetta magica. Comincio ogni giorno alle cinque e finisco alle 11, senza fermarmi e senza mollare mai», racconta con soddisfazione. Prima di lavorare alla Aimeri, Audisio era assunto da un'altra ditta e si occupava di giardinaggio. «Poi - aggiunge Valter - un responsabile della mia azienda attuale, dopo avermi visto lavorare con tanta passione, mi ha chiesto se avevo voglia di provare a collaborare insieme a loro». Detto fatto. «Scheggia», a cui il boss ha consegnato un riconoscimento speciale per la velocità con la quale svolge in ogni circostanza il suo incarico lavorativo, aveva già ricevuto una targa di ringraziamento nel 1997. E nel mese di giugno potrà finalmente partire per una «crociera-premio» nel Mediterraneo, insieme alla moglie: si realizzerà, in questo modo, il suo «sogno di una vita». [M. C.]

Adriano Dogliani

Ha offerto pranzo a casa al finto povero

Ama tanto il suo lavoro da riuscire a trasmettere la stessa passione al figlio Alex, 5 anni. Gli ha regalato un camion giocattolo della nettezza urbana, diventato il suo preferito. Adriano Dogliani, 40 anni, vive a Magliano e lavora da venti alla Aimeri, nel Fossanese. Al «boss» in incognito ha offerto un ricco pranzo a base di specialità piemontesi. «L'ho invitato a mangiare da me - racconta - perché mi avevano spiegato che "Marco" era povero e in difficoltà. Mi hanno insegnato che un piatto caldo e un aiuto non si negano». Così ha ricevuto dal boss una vacanza premio di 7 giorni in Grecia, con moglie e bimbo. Ad Alex, Pizzimbone ha donato un nuovo giocattolo della nettezza urbana, tutto automatizzato, e garantito un posto in azienda, «se a 18 anni avrà ancora quest'aspirazione». [M. C.]

Emin Sejfuli

Il contratto ora a tempo indeterminato

Aveva paura di perdere il posto. Invece la partecipazione al reality «Boss in incognito» ha significato la firma di un contratto a tempo indeterminato. Lui è Emin Sejfuli, macedone di 27 anni, impiegato nella piattaforma «Rea» di Mondovì dal 2011. «Quando mi sono trovato di fronte al grande capo a Milano - racconta - ero molto preoccupato, perché non sapevo ancora se mi avrebbero rinnovato il contratto oppure lasciato a casa. Invece mi è andata molto bene e adesso sono davvero contento. Ora sono più positivo sul lavoro e cerco di migliorare ogni giorno. Il capo aveva fatto appunti sulla sicurezza e proprio oggi (ieri, ndr) abbiamo partecipato ad un corso per essere più attenti e preparati anche da quel punto di vista». [A. G.]

MARMOR STONE
www.marmorstone.it
info@marmorstone.it

ceramiche - parquet - arredo bagno - pietre - marmi - *fornitura e posa*

Sede: RACCONIGI - Strada Statale 20, n.21 - Tel. 0172.813923
Filiale: CUNEO - Madonna dell'Olmo (INTERNO ABI 4) - Via della Motorizzazione, n. 4 - Tel. 0171.417063